

LUCA LANDÒ

llando@unita.it

Una tassa s'aggira per l'Europa. Piccola, anzi minuscola. Ma come la talpa evocata da Marx ed Engels preoccupa, fa paura ma soprattutto non si ferma. Si chiama *Financial Transaction Tax* (Ftt per farla breve) e prevede che per ogni transazione finanziaria lo 0,05% del valore trattato vada nelle casse dello Stato.

Per il momento è solo un progetto, un'ipotesi di cui l'Unità ha parlato mercoledì scorso dedicandovi la prima pagina e sulla quale è tornato ieri Bersani nel suo discorso a Varese. Non solo, ma Sarkozy l'ha benedetta durante il suo intervento all'Assemblea generale dell'Onu e lo stesso hanno fatto la Merkel, Zapatero e persino Barroso, confermando che l'Europa, tanto per cambiare, è di nuovo divisa. Già, perché mentre il presidente della Commissione, Barroso appunto, fa cenno di sì con la testa, il resto della Commissione e il presidente della Banca Europea, Jean-Claude Trichet, muovono il capo nella direzione opposta. Tanti elogi e molte frenate, dunque. Al punto che non si capisce se la piccola tassa stia andando avanti o non stia correndo il rischio di finire co-

### L'iniziativa

I partiti del Pse hanno iniziato a muoversi: porteremo proposte di legge nei ventisette Parlamenti della Ue

me la vecchia Tobin, molto citata ma per niente applicata. Lo abbiamo chiesto a Poul Nyrup Rasmussen, presidente del Partito socialista europeo che si è fatto promotore di una forte campagna per l'approvazione in Europa della nuova piccola tassa.

**Presidente Rasmussen, qual è l'obiettivo della Ftt: ripianare i debiti esplosi con la crisi o frenare chi gioca sul mercato finanziario?**

«Entrambi. Quest'anno in Europa, a causa della crisi, dobbiamo fare i conti con un buco di 900 miliardi di euro nei nostri conti pubblici. Abbiamo bisogno di nuove entrate e non possiamo chiedere alla gente di pagare una seconda volta per un guaio combinato da altri. Una tassa dello 0,05% sulle transazioni finanziarie può raccogliere 200 miliardi di euro a livello europeo, di cui 25 miliardi soltanto per l'Italia. Come tasse, oggi, il settore fi-

## L'intervista a Poul Nyrup Rasmussen

# «Il modo più giusto per ridurre il debito: tassare chi specula»

**Una tassa** sulle transazioni finanziarie (Ftt) frutterebbe 200 miliardi di euro alla Ue di cui 25 solo in Italia. È una battaglia che riguarda tutti i cittadini

nanziario non paga praticamente niente: quando i vostri lettori comprano l'Unità pagano l'Iva su ogni copia acquistata; quando un trader compra un prodotto finanziario non paga nulla. È arrivato il momento che nel fisco vengano introdotti elementi di correttezza e riequilibrio.

La tassa sulle speculazioni finanziarie, però, agisce anche contro la speculazione, ad esempio colpendo le transazioni automatiche via computer o l'acquisto di prodotti come i "credit default swap" che sono stati usati per speculare ai danni della Grecia. Per una volta, siamo nella fortunata situazione di poter affrontare due problemi diversi con lo stesso strumento o, come dite voi, prendere due piccioni... È un'occasione da non sprecare».

**Però la Commissione europea ha appena bocciato la proposta ribadendo quanto detto dal presidente della Banca europea Trichet: che può essere efficace solo se presa globalmente mentre se applicata solamente a livello europeo finirà per spingere le transazioni verso altre aree.**

«La Commissione, in realtà, non ha bocciato l'ipotesi di una Ftt: per farlo avrebbe dovuto dire espressamente: "quella proposta non ci piace". Poiché non possono o non vogliono dire una cosa del genere, agitano il problema nascondendosi dietro alcuni aspetti tecnici. È semplicemente inaccettabile. Sostenere, come hanno fatto, che con la Ftt le transazioni si sposterebbero fuori dall'Europa fa parte di quell'atteggiamento, come dire, falsificatorio che la Destra sta mettendo in atto da tempo. Quella tassa è stata fissata a un livello così basso - stiamo parlando di mezzo decimo di punto percentuale - proprio per evitare che qualcosa del genere possa acca-

### Chi è

**Il presidente del Pse che inventò la Flexsecurity**



**Poul Nyrup Rasmussen è l'attuale presidente del Partito socialista europeo. Dal 1993 al 2001 è stato primo ministro danese; durante quel periodo ha introdotto nel mondo del lavoro alcuni meccanismi di "flessibilità garantita" noti col nome di flexsecurity.**

### l'Unità

**Il primo giornale a lanciare la campagna per la Ftt**



**Mercoledì 6 ottobre l'Unità ha lanciato la campagna per sostenere la tassa sulle transazioni finanziarie**

dere. Non solo, ma tasse simili esistono già in altri Paesi, in Inghilterra ad esempio. C'è qualcuno che può seriamente sostenere che la "stamp duty" inglese abbia portato a una massiccia fuga di transazioni finanziarie dalla Gran Bretagna ad altri Paesi? Quando parliamo a favore della Ftt, lo facciamo sempre e solo sulla base di fatti concreti: quando la commissione europea parla contro, lo fa senza portare argomenti solidi».

**La Commissione propone comunque di tassare gli utili e i compensi delle società del settore finanziario.**

«La differenza tra quello che la gente normale versa nelle casse pubbliche e quello che il settore finanziario paga è talmente ampia che ci vorrebbero ben altri strumenti per riportare i due settori su un livello di parità. Noi oggi abbiamo bisogno di una tassa sulle transazioni finanziarie, ma abbiamo anche la necessità di rivedere in modo adeguato le tasse sui bonus e sui compensi nelle società finanziarie e, in genere, sui profitti dell'intero settore. Da questo punto di vista, la proposta della Commissione è positiva, ma a una condizione: che sia in aggiunta alla Ftt, non in alternativa».

**Rispetto agli anni passati, questa tassa sta raccogliendo consensi bipartisan: ha fatto scalpore il sì di Sarkozy a cui si è aggiunto quello del conservatore Barroso presidente della Commissione europea, della Merkel e di Zapatero. Come spiega questo fronte trasversale?**

«Quando dalle parole si passa fatti, questo fronte non esiste. Il Pse dice sempre quello che pensa e agisce di conseguenza. I governi conservatori si comportano diversamente: giocano con la proposta di una Ftt globale perché è un argomento che pia-